



SISSCO

Società Italiana per lo Studio della Storia Contemporanea

Testata: La Repubblica

Data: 20.05.1993

Autore: ?

Titolo: Forse è a Roma il diario dei Savoia

Testo:

Torino – È a Roma nella cassetta di sicurezza di un istituto di credito, il diario di Vittorio Emanuele III? L'ennesima rivelazione sul giallo delle carte di casa Savoia è stata diffusa ieri, dal segretario nazionale dell'Alleanza Monarchica, Sergio Boschiero.

Insieme al diario si troverebbero altri scritti del Novecento che mancano tra quelli consegnati all'Archivio di Stato di Torino. Secondo Boschiero, a conferma di questa tesi esistono una serie di testimonianze, fra cui quella di uno storico che desidera restare nell'anonimato in virtù dei rapporti di consulenza che lo hanno legato ai Savoia. L'autrice del «ratto» del memoriale e di altri scritti sarebbe stata la regina Elena che, dopo la morte di Vittorio Emanuele III, nel '47, li avrebbe portati con sé a Montpellier. Verrebbe così a trovare una soluzione il giallo delle carte mancanti tra quelle custodite a Cascais da Umberto II e lasciate dal re di maggio per legato testamentario allo Stato italiano. Una simile versione, però, lascia piuttosto dubbiosi. Lo storico, Giovanni Artieri che ha consultato le «675 pagine» del documento per la sua Cronaca del Regno d'Italia (Mondadori 1978) dichiarò qualche mese fa: «lo stesso a Cascais per concessione del re Umberto II ebbi tra le mani il diario».